

che lo Stato non gli dà o può dare neppure in dieci anni.

Ebbene quel personale rimane al suo posto fedele, mite ed onesto, e non ancora ottiene quella giustizia, che pure è necessità rendergli.

Io sottometto all'onorevole sottosegretario di Stato due osservazioni molto semplici. C'è un personale giovane, molto benemerito e molto colto, ma che, appunto per questo, tiene l'ufficio come una specie di passaggio per acquistare dei requisiti, dei titoli e poi esulare.

In altri termini non è il funzionario, che serve l'ufficio, ma è l'ufficio, che serve al funzionario; ed è così proprio capovolta la funzione. Ci sono poi altre persone, che non hanno questi titoli, che non hanno quegli ideali, che sono modeste, ma che veramente servono lo Stato, e che, tuttavia, sono le meno curate ed apprezzate.

Di queste osservazioni amico De Nava tenga conto quando, e spero sia presto, si tratterà di provvedere. L'onorevole Fortis aveva nella tornata dell'11 aprile 1905 risposto agli onorevoli Malvezzi e Leali promettendo un disegno di legge.

So che questo disegno di legge esiste, ed io domando: sarà presentato presto? Lo ripeto; si tratta di un personale, che soffre, di un personale, le cui sofferenze debbono interessare per le delicatissime funzioni, che adempie.

Perchè il pubblico, che giustamente richiede da questo personale molto, possa richiederlo a buon diritto, perchè oggi questo buon diritto potrebbe non esservi o, per lo meno, contestarsi!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il riordinamento degli archivi di Stato s'impone, anche per rimediare alle condizioni del personale a cui ha testè accennato l'onorevole Abignente. La cosa ha già formato oggetto di studio e di discussioni tanto in questo quanto nell'altro ramo del Parlamento.

Ricorderò un'interpellanza recente dell'onorevole Merci e le relazioni della Giunta del bilancio sul bilancio dell'interno in questi ultimi tre anni. L'argomento si sta trattando anche nella discussione che in questi giorni si va facendo sul bilancio dell'interno, e fu oggetto, l'altro ieri, di un discorso dell'onorevole Malvezzi. Egli è perciò che il presidente del Consiglio, nel di-

scorso che pronunzierà per rispondere ai vari oratori che interloquirono sul bilancio dell'interno, non mancherà di fare delle dichiarazioni anche circa questo argomento. Io posso fin d'ora, per soddisfare il desiderio dell'onorevole Abignente che, dovendosi allontanare da Roma, ha desiderato che oggi di ciò si parlasse, dichiarare soltanto che gli studi intorno a questa questione sono già raccolti, e che l'onorevole ministro ha intenzione di trarre al più presto da questi studi gli elementi per proposte concrete da presentare all'approvazione del Parlamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Abignente per dichiarare se sia, o no soddisfatto.

ABIGNENTE. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interpellanza dell'onorevole Abignente.

Segue un'altra interpellanza dello stesso onorevole Abignente ai ministri del tesoro e dei lavori pubblici « sugli intendimenti del Governo intorno alle provviste e agli impianti ferroviari anche in relazione al crescente movimento e alla imminente Esposizione universale di Milano ».

L'onorevole Abignente ha facoltà di parlare per svolgere la sua interpellanza.

ABIGNENTE. Io mi restringerò a poche parole; dichiaro anzi di rinunciare all'altra mia interpellanza, che segue, intorno al servizio legale ferroviario, perchè sede più propria alla sua discussione è quella della legge ferroviaria che sta innanzi alla Commissione di cui mi onoro di far parte.

Intorno alla questione del materiale ferroviario e degli impianti restringo la mia interpellanza ad una sola domanda.

Io penso talvolta con grave preoccupazione e con terrore, che certamente è segno di affetto, alla condizione in cui si troveranno Milano e la Lombardia, quasi tutta, nel periodo della Esposizione di Milano; e domando perciò all'onorevole ministro dei lavori pubblici: sono state prese tutte le misure necessarie perchè non avvengano disguidi ed il servizio sia il più esatto possibile?

Spero di avere una risposta la quale mi sodisfi completamente. (*Benissimo! Bravo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per rispondere a questa interpellanza.

CARMINE, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole interpellante ha parlato di terrore; io fino a questo punto non credo di poter giungere, ma non debbo nascondere